

Il D.Lgs 231/2001. La responsabilità delle aziende.

Il decreto legislativo 231 del 2001 prevede che aziende ed enti possano essere chiamati a rispondere sia economicamente che con misure interdittive per alcuni **reati commessi, nel proprio interesse o a vantaggio, dai propri amministratori o dipendenti, o da chi collabora stabilmente con l'azienda.**

La responsabilità diretta delle aziende e degli enti si aggiunge alla responsabilità penale delle persone fisiche che commettono materialmente il reato.

Un aggiornamento. La tutela di chi segnala illeciti.

La **nuova disciplina sul whistleblowing** (letteralmente "soffiatore di fischietto") aggiorna la normativa 231 rafforzando il **principio di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti.**

L'obiettivo della legge è tutelare chi, in ragione del proprio lavoro, venga a conoscenza di illeciti o violazioni relative al Codice Etico o al Modello di organizzazione e gestione dell'ente e decida di segnalarlo. Secondo la legge, chi segnala deve essere tutelato e deve essere garantita la riservatezza della sua identità al fine di evitare possibili ritorsioni e discriminazioni. È prevista la creazione di uno o più canali per veicolare le segnalazioni circostanziate di condotte costituenti reato o illeciti. Tali canali devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

La risposta dell'azienda

Consorzio Centro Commerciale La Favorita si è attivato per adeguarsi alla nuova normativa, prevedendo che eventuali segnalazioni possano essere inviate:

- all'indirizzo dello studio professionale del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, Avv. Letizia Davoli, Via Guido da Castello 33, 42121 Reggio Emilia
- all'indirizzo mail odvlafavorita@gmail.com , la cui consultazione è riservata al solo Organismo di Vigilanza

La società ha altresì previsto il divieto di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti di coloro che effettuano eventuali segnalazioni circostanziate di condotte costituenti reato o illeciti, ed ha integrato il Sistema Disciplinare 231 introducendo specifiche sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante o di chi effettua segnalazioni che si rivelino infondate.